

	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE – PROCEDURE		
	PROCEDURE DI EVACUAZIONE IN CASO DI TERREMOTO		
	DVR	MOD. 08 procedura 03	09/01/2020

PROCEDURE DI EVACUAZIONE IN CASO DI TERREMOTO

Il compito del **Dirigente Scolastico, RSPP e MC** è quello di **aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e dei comportamenti in grado di ridurli**, anche in relazione ad un fenomeno naturale, così difficilmente prevedibile, come un terremoto.

Un terremoto si manifesta con una **scossa principale**, seguita da **scosse di assestamento** o **repliche**, in genere di debole intensità ma che possono provocare gravi danni agli edifici già lesionati dalla scossa principale. La durata delle scosse è sempre di pochi secondi.

In caso di emergenza sismica, le modalità di evacuazione non cambiano se non per la fase iniziale nella quale, durante la scossa, viene attuata la procedura di protezione sismica che per le classi viene gestita dal docente. Anche le simulazioni di protezione sismica vengono effettuate e gestite direttamente dai docenti della classe.

La protezione sismica prevede la protezione del personale e degli allievi, dagli effetti dei cosiddetti elementi secondari.

- **PROTEZIONE SISMICA**, in caso di terremoto, tutto il personale docente e gli allievi presenti devono:
 - **Ripararsi sotto banchi, tavoli, architravi, strutture portanti lontano dal centro dell'ambiente, da mensole, scaffalature e librerie, finestre ed oggetti posti in alto (es video proiettore).**
 - **Al termine delle scosse, al segnale di evacuazione si seguono le procedure previste in caso di evacuazione, facendo attenzione ai vetri rotti ed al materiale pericolante per raggiungere il punto di raccolta e portarsi a distanza di sicurezza;**
 - **NON USARE MAI ASCENSORI perché si possono bloccare e l'impianto può avere subito danni che possono causare incidenti gravi come la caduta della cabina.**
 - **Se il personale fa parte delle squadre degli addetti alla gestione dell'emergenza (lotta antincendio e/o primo soccorso), deve eseguire le azioni previste nel Piano di Emergenza, secondo la formazione ricevuta, ricordando comunque che non sono né Vigili del Fuoco, né infermieri professionisti;**
 - Se il fabbricato ha subito danni anche lievi (crepe, vetri rotti, distacchi di intonaco, evidenti inclinazioni o flessioni delle strutture portanti, ecc.) **non rientrare all'interno dello stesso a meno che non vi sia autorizzazione formale da parte dei Vigili del Fuoco o della Protezione Civile.**
 - Nel dubbio richiedere sempre l'intervento dei Vigili del Fuoco o della Protezione Civile e non fidarsi di rassicurazioni generiche e non supportate da fatti evidenti.

La cessazione della condizione di emergenza viene comunicata dal Dirigente o da un suo incaricato al ritorno delle condizioni di normalità.